Casa del Sacro Cuore

SCUOLE DIOCESANE
LODI

Piano triennale dell'offerta formativa 2022-2025

Sede amministrativa: via Legnano, 24 - 26900 Lodi • amministrazione@psdlodi.it • www.psdlodi.it

ELABORAZIONE E SIGNIFICATO DEL PIANO: Legge n.107/2015

Art. 1 – comma 14; sostituisce articolo 3 del DPR n. 275/1999

- "*Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.*"

- "*Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto.*"

- "*Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori ...*"

STESURA E APPROVAZIONE

- Il piano è stato approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 21 dicembre 2022 e aggiornato il 20/12/2023
- Il piano è stato approvato (in bozza) dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 14 ottobre 2022 e rivisto 24 novembre 2023;
- Il piano viene pubblicato su "Scuola in chiaro" e sul sito web (www.psdlodi.it).

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- Il Piano si pone strategicamente al centro del cammino di riforma previsto dal Ministero ed esplicitato appunto nella Legge 107/2015. Tale cammino ha avuto per le istituzioni scolastiche un passaggio decisivo nell'anno 2014/2015 con l'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione e la conseguente predisposizione del Piano di Miglioramento. Rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento, indirizzati dall'Atto del Dirigente Scolastico, aggiornati annualmente, istruiscono in modo significativo il POF triennale attraverso le priorità e gli obiettivi di processo fissati.

LINEE COMUNI DELLE SCUOLE DIOCESANE

Un servizio offerto alla società civile nel Lodigiano

Le *Scuole Diocesane, che fanno parte della CASA DEL SACRO CUORE,* intendono manifestare l'attenzione educativa della Chiesa di Lodi: ne esprimono lo stile di *servizio* che la contraddistingue, nei confronti delle persone, della città, del territorio. Si propongono come raccordo con gli organismi diocesani preposti all'educazione dei bambini, dei ragazzi e dei giovani, e con le altre agenzie educative, ecclesiali e non, operanti nel Lodigiano. In particolare la scuola primaria e secondaria di primo grado partecipa da alcuni anni a progetti di sensibilizzazione proposti da enti e istituti della Diocesi (Caritas diocesana, Fondazione Casa della Comunità, Consultorio Centro per la Famiglia) e della comunità civile, in particolare con il Comune di Lodi.

Una scuola per la formazione armonica e completa della persona

***L'incontro vivo ed arricchente con il patrimonio culturale* -** Le *Scuole Cattoliche Diocesane* forniscono ai bambini e ai ragazzi gli strumenti conoscitivi per collocarsi responsabilmente in una società connotata dal continuo sviluppo delle conoscenze tecniche e scientifiche e offrono, nello stesso tempo, una solida formazione orientata cristianamente. Esse sono *luoghi di formazione integrale, aperti a tutti,* attraverso l'assimilazione e l'elaborazione culturale. Orientano all'*incontro vivo e vitale con il patrimonio* del passato e con le recenti conquiste del pensiero umano, in modo sistematico e critico. Questo elemento progettuale costruisce *l'uomo dal di dentro*, ne alimenta il cammino verso *la libertà etica*, favorisce il completo sviluppo della persona.
***La ricerca di una sintesi tra scienza e sapienza, cultura e fede* -** Il sapere, posto nell'orizzonte della fede, diventa sapienza e visione di vita. Nel Progetto Educativo delle *Scuole Diocesane* non si dà perciò separazione tra momenti di apprendimento e momenti di educazione. Le singole discipline non presentano solo conoscenze da acquisire, ma valori da assimilare e verità da scoprire, e divengono strumento di riflessione e formazione culturale verso la ricerca della verità.

Un percorso ricco di esperienze significative

***La formazione dell'identità personale: valori, competenze e capacità relazionali* -** La promozione della persona umana è il fine delle *Scuole Diocesane*; essa infatti, impegnandosi a promuovere l'uomo nella sua integralità, opera nella consapevolezza che tutti i valori umani trovano la loro realizzazione piena, e quindi la loro unità, in Gesù Cristo; le *Scuole Diocesane* sono quindi uno spazio relazionale, nel quale alcuni soggetti *personali* concorrono alla costruzione di identità personali libere e consapevoli. Le *Scuole Diocesane* perseguono una finalità educativa fondamentale: la formazione integrale della **persona** come autocoscienza, libertà, relazionalità.
In rapporto a questa finalità, la funzione delle **discipline** è di tipo strumentale: esse non sono fini a se stesse, ma consentono di *interpretare e ordinare criticamente i molteplici messaggi* della realtà.
Attraverso la proposta disciplinare della scuola gli alunni incontrano il mondo dei **valori** culturali: *il mondo dei significati umani (personali e collettivi) che sono stati e sono continuamente istruiti, comunicati e custoditi nella letteratura e nell'arte, nella ricerca scientifica e filosofica, nell'esperienza culturale e religiosa*.

Il percorso didattico mira dunque a promuovere il cammino formativo degli studenti, sollecitandone la sensibilità e la riflessione sui grandi temi della pace, dello sviluppo, della tolleranza, dell'accoglienza, della coscienza ambientale.
La Scuola riconosce inoltre la grande importanza che **metodi** e **atteggiamenti** assumono nel favorire la maturazione di valori educativi fondamentali. Le modalità di realizzazione delle diverse esperienze tendono ad educare al senso di responsabilità, alla fedeltà agli impegni assunti, all'autonomia personale.
Sotto questo profilo le *Scuole Diocesane* ritengono essenziale la qualità delle **relazioni** umane: la proposta culturale assume pieno valore educativo solo se avviene in uno spazio relazionale significativo, cioè di ascolto, dialogo, condivisione tra tutte le componenti della comunità scolastica.
In tale prospettiva assumono significato alcune scelte formative: il progetto accoglienza, il piano per l'inclusione, il servizio di orientamento, gli incontri con operatori del COSPES dei Salesiani di Arese, l'itinerario di educazione all'affettività, gli incontri con i genitori su problemi educativi.
Le *Scuole Diocesane*, radicate nella Chiesa locale, intendono **formare i ragazzi e i giovani** alla conoscenza della realtà sociale ed ecclesiale del Territorio, per favorirne l'inserimento e l'integrazione, ed abilitarli ad una progettualità realistica, costruttiva, critica e creativa, nell'ambito professionale, ecclesiale, sociale e politico, promuovendo una **maturità umana e cristiana** armonica ed equilibrata.

Nell'ambiente accogliente di vita della Comunità Scolastica

Le *Scuole Diocesane* si configurano come luogo di formazione integrale della persona, in cui si attua l'interazione delle tre fondamentali componenti della Comunità Educante.

Alla **famiglia** le Scuole Diocesane offrono continue occasioni di colloquio e confronto:

- nel ricevimento settimanale e nei periodici colloqui con tutti i docenti;
- nei Consigli di Classe aperti ai rappresentanti dei genitori, per la verifica degli obiettivi educativi e didattici;
- nella presentazione delle attività interdisciplinari realizzate nel corso dell'anno scolastico;
- negli incontri di formazione della Comunità Educante, su temi di rilevante interesse formativo (durante i rientri del sabato mattina);
- attraverso la presenza costante della figura del Coordinatore, come tramite tra Scuola, Studente e Famiglia;
- attraverso il servizio di orientamento a cura del COSPES, per la scelta della scuola superiore e per la definizione della propria identità e la dinamica delle relazioni; per migliorare la conoscenza di sé e valorizzare le proprie potenzialità.

Lo **studente**, come persona, è collocato al centro del processo educativo attraverso:

- l'aiuto ai ragazzi più deboli e con maggiori difficoltà;
- l'educazione ad uno studio più responsabile, approfondito e rigoroso (metodo di studio, interventi mirati di recupero);
- il progetto "accoglienza";
- il corso di educazione all'affettività nelle seconde e nelle terze classi della Secondaria di

primo grado;
- l'apprendimento di contenuti culturali trasmessi nella consapevolezza della problematicità del reale, con attenzione a fornire gli strumenti per leggere e comprendere la società odierna;
- l'educazione, all'interno del gruppo classe, alla solidarietà, alla tolleranza, alla legalità, al rispetto dell'altro e alla tutela dell'ambiente, attraverso l'insegnamento dell'educazione civica;
- la scelta di attività, disciplinari ed interdisciplinari, che affrontino tematiche strettamente connesse alla realtà e al territorio, stimolando lo studente a interagire in contesti diversi da quello scolastico e a collocarsi consapevolmente nella società civile.

L'**insegnante**:
- conosce gli studenti e ne comprende le potenzialità;
- suscita negli studenti interesse e motivazione, introducendo anche una didattica innovativa;
- guida gli studenti ad una maggiore conoscenza di sé e ad una formazione professionale di base;
- fornisce agli studenti gli strumenti necessari per leggere la realtà e compiere scelte consapevoli;
- è sensibile alle sollecitazioni della realtà e ai valori di riferimento e aiuta gli studenti a riscoprirli;
- garantisce professionalità didattica acquisita attraverso formazione ed aggiornamento, attenzione alla persona, educazione ad un metodo di studio rigoroso.

Una proposta aperta a tutto il mondo giovanile

Le Scuole Diocesane offrono ai bambini, ai preadolescenti e agli adolescenti la loro proposta culturale e formativa ispirata ai valori cristiani,
- nel rispetto della libertà di coscienza e dunque del cammino formativo di ciascun alunno, in particolare di coloro che, pur disponibili nei confronti del messaggio evangelico, non sono ancora inseriti nella comunità ecclesiale o non lo sono pienamente;
- coinvolgendo, nella responsabilità di una presenza che si apre alla testimonianza, all'interno e all'esterno della Scuola, gli alunni che hanno già maturato una scelta personale consapevole di fede e di servizio nella propria comunità ecclesiale e/o nell'ambito civile;
- ponendo una particolare attenzione - nel dialogo educativo - alle situazioni di disagio, debolezza e difficoltà;
- impegnandosi a favorire il diritto allo studio per alunni diversamente abili;
- valorizzando in chiave formativa di educazione all'ascolto, alla comprensione, al rispetto, alla scoperta dell'arricchimento reciproco, la presenza e il confronto in scuola di sensibilità, personalità, opinioni, appartenenze culturali e religiose differenti, destinate a diffondersi in una società multietnica e multiculturale.

1. OFFERTA FORMATIVA 2022–2025: LINEE GUIDA

Come si può vedere, le attività programmate cercano di ridisegnare l'orizzonte della scuola, nella prospettiva delineata dal ministero, a partire dalle Indicazioni Nazionali del 2012.
Per quanto riguarda i prossimi anni e si proseguirà nella stessa direzione, adeguando, aggiornando e individuando di anno in anno gli obiettivi più importanti, le modalità, i progetti, le risorse umane ed economiche, le collaborazioni, alla luce delle priorità/traguardi di processo emersi nell'ultimo aggiornamento (dicembre 2022) del Rapporto di Autovalutazione 2022-2025.

Priorità per la scuola sarà fare emergere negli alunni le capacità

- di imparare a lavorare in modalità collaborativa e in maniera autonoma;
- di organizzare il proprio apprendimento e di saperlo valutare;
- di cercare sostegno quando opportuno;
- di mantenere un atteggiamento di rispetto e di valorizzazione della diversità degli altri;
- di maturare la propria consapevolezza civica e sociale (insegnamento educazione civica).

La "***competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare***" ha rilevanza per il successo formativo degli studenti e la loro realizzazione personale.

Traguardo per la scuola sarà quindi che ciascun alunno riesca a raggiungere un buon livello in questa competenza

Tutto questo per rispondere alla grande sfida educativa lanciata dalla legge 107: costruire una scuola in grado di formare persone capaci di vivere responsabilmente ed autonomamente in una realtà sempre più stimolante e complessa.

Sarà compito del Collegio Docenti, in dialogo con gli altri organi collegiali, selezionare, rendere operativi, declinandoli e contestualizzandoli, i fini descritti nel comma 1 della legge 107/2015:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva (insegnamento dell'educazione civica);
- garantire il diritto allo studio;
- garantire le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;

e attraverso le modalità indicate nel comma 2 della legge 107/2015:

- garantire la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali;
- integrare e utilizzare meglio le risorse e le strutture;
- introdurre tecnologie innovative e coordinarsi con il contesto territoriale;
- aprire la comunità scolastica al territorio, coinvolgendo le istituzioni e le realtà locali;

per il raggiungimento degli obiettivi formativi delineati nel comma 7 della legge 107/2015:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'UE, nella fattispecie la lingua spagnola;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica (insegnamento dell'educazione civica);
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali (insegnamento dell'educazione civica);
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di bullismo e di discriminazione;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari del territorio;
- definizione di un sistema di orientamento, con la collaborazione del Centro COSPES Lombardia. La scuola secondaria di primo grado affronta il tema dell'orientamento già dalla classe prima coinvolgendo famiglie, alunni e docenti rivolgendoci anche all'Ufficio scolastico territoriale in particolare partecipando al progetto "OrientaLo". Tutto ciò in conformità alle linee guida della riforma per l'orientamento del gennaio 2023.

INCLUSIONE DEGLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI DIFFICOLTÀ

L'inserimento degli alunni in situazione di difficoltà, nelle classi o sezioni, è finalizzato alla loro integrazione.
La scuola ha, come obiettivo, lo sviluppo delle potenzialità della persona con bisogni specifici nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. Per ciascun alunno in questa situazione, la scuola, attraverso insegnanti di sostegno, di classe o sezione, collabora con la famiglia e con gli esperti del servizio di Neuropsichiatria infantile per predisporre il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato; collabora e si incontra periodicamente con esperti, educatori, assistenti sociali. E' tenuto analogo comportamento anche per alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento o con Bisogni Educativi Speciali.
Gli insegnanti, attraverso strumenti didattici inclusivi, garantiscono una continuità metodologica negli interventi agli alunni in situazione di svantaggio, tutelando anche il passaggio ad altre

istituzioni, con un'azione di continuità contraddistinta da progetti di accompagnamento e di comunicazioni specifiche.
La Scuola, per quanto riguarda questo ambito delicato, predispone il Piano Annuale per l'Inclusione.

LA COMPOSIZIONE ATTUALE DELL'ISTITUTO

La Diocesi di Lodi è sempre stata molto attenta all'educazione e alla formazione culturale delle nuove generazioni. Questa preoccupazione si è concretizzata, nel corso del tempo, anche attraverso l'apertura e la gestione diretta di istituti scolastici afferenti ai diversi gradi di istruzione, nel tentativo di offrire adeguate offerte educative alle rinnovate esigenze del territorio. E' per questa sinergia con il territorio che le Scuole Diocesane, prima di arrivare all'attuale configurazione, hanno attraversato varie esperienze: collegio e convitto per studenti interni/esterni, scuola media, istituto magistrale, istituto socio-psico-pedagogico, istituto economico aziendale, liceo scientifico.

Attualmente la Fondazione Scuole Diocesane è così composta:

- **n° 3 plessi di Scuola dell'Infanzia**
  - Scuola "Maria Ausiliatrice" - Paullo
  - Scuola "San Giuseppe" – Salerano sul Lambro
- **n° 1 plesso di Scuola Primaria**
  - Scuola Primaria "San Vincenzo Grossi" - Lodi
- **n° 2 plessi di Scuola Secondaria di 1° grado**
  - Scuola media "Piera Andreoli" – Lodi
  - Scuola media "Piera Andreoli" – Codogno

Il Collegio Vescovile: istituzione storica per il territorio del lodigiano. Prevede un doposcuola pomeridiano per studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado, interni ed esterni alle nostre scuole, con il seguente orario:

- Ore 13.30 – ore 14.30, pranzo e tempo libero;
- Ore 14.30 – ore 15.45, primo studio, in classe con la presenza di assistenti qualificati;
- Ore 15.45 – ore 16.00, merenda e intervallo
- Ore 16.00 – ore 17.00, secondo studio.
- Ore 17.00 – ore 18.00, possibilità di proseguire con assistenza (su richiesta).

ORGANIGRAMMA

Rappresentante legale: Mons. Francesco Badaracco.
Coordinatore didattico: prof. Giuseppina Vignati.

Consiglio di Amministrazione: don Carlo Groppi, Mons. Francesco Badaracco, Mons. Luigi Rossi, Enrico Fumi, Morandi don Anselmo, Mario Gorla, Vittorio Sozzi.

Casa del Sacro Cuore

SCUOLE DIOCESANE
LODI

ORGANICO

N. 09 Insegnanti di Scuola dell'Infanzia

N. 11 Insegnanti di Scuola Primaria di cui 4 di sostegno

N. 15 Insegnanti di Scuola Secondaria di 1° grado di cui 4 di sostegno

N. 2 Assistenti amministrativi

N. 6 Collaboratori Scolastici

RISORSE ESTERNE

N. 10 Assistenti educativi "*ad personam*" per alunni diversamente abili

ORGANIZZAZIONE DEI PLESSI

SCUOLA DELL'INFANZIA *(6 SEZIONI)*

	TEMPO SCUOLA 35 ORE (h 9.00 – 16.00)	
Maria Ausiliatrice - Paullo	2 sezioni + 1 primavera	Servizio pre/post scuola
San Giuseppe – Salerano al Lambro	3 sezioni	Servizio pre scuola

SCUOLA PRIMARIA *(7 CLASSI)*

	TEMPO SCUOLA 38 ORE (h.8.30 – 16.00)
San Vincenzo Grossi	Classi 8

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO *(7 CLASSI)*

	TEMPO SCUOLA 30 ORE (h 8.00 – 13.30)
Piera Andreoli - Lodi	Classi 4 (1A, 2A, 3A, 3B)
Piera Andreoli - Codogno	Classi 3 (1A, 2A, 3A)

AMBIENTI E STRUTTURE

SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSO	AULE	LABORATORI	LOCALI RIUNIONE
Maria Ausiliatrice - Paullo	4	1	1
San Giuseppe – Salerano al Lambro	3	1	1

SCUOLA PRIMARIA

PLESSO	AULE	LABORATORI	LOCALI RIUNIONE
San Vincenzo Grossi	8	7 scienze, informatica, musica, inglese, sostegno, arte, biblioteca/lettura	1 sala docenti 1 aula magna

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

PLESSO	AULE	LABORATORI	LOCALI RIUNIONE
Lodi	4	7 scienze, informatica, musica, inglese, biblioteca, sostegno, arte	1 aula magna 1 sala docenti
Codogno	3	3 informatica, sostegno, arte/disegno	1 aula magna 1 aula multimediale 1 sala docenti

ATTIVITÀ DIDATTICA

In questa sezione è presentata l'attività/progettazione didattica che si sta svolgendo attualmente nelle nostre scuole. Questa programmazione ha già recepito, le finalità, gli obiettivi formativi e le modalità indicati dalla legge 107, soprattutto nei commi 1, 2 e 7.
La nuova riforma auspica e delinea una rivisitazione radicale dell'istituzione scolastica, pur in continuità con le leggi sull'autonomia. E' questo il motivo per cui l'offerta formativa deve svilupparsi in un periodo di tre anni: per dare la possibilità di un lavoro progressivo, calibrato e, soprattutto, proficuo, realizzato concretamente. Nostro impegno sarà quindi verificare ed aggiornare annualmente tutta la programmazione/attività didattica, proprio come previsto nel comma 14: "*… il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente.*"

Sostanzialmente è il comma 2 della legge 107 ad indirizzare il contenuto del nostro PTOF; si tratta della programmazione triennale per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.
Per una fondazione di scuole pubbliche paritarie si tratta certamente di un impegno ancora più gravoso, poiché, a differenza delle scuole pubbliche statali, deve fare affidamento su risorse umane, logistiche ed economiche molto meno consistenti.

OFFERTA FORMATIVA 2022-2025

SCUOLA INFANZIA

Le Indicazioni Nazionali specificano che la scuola dell'infanzia "*si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.*"

Per questo motivo le attività didattiche vengono organizzate con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo, in considerazione dei diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento dei bambini.
La flessibilità organizzativa consente di rispondere in modo puntuale ai bisogni educativi di ogni alunno, con attenzione particolare alle necessità specifiche dei bambini con difficoltà e dei bambini stranieri, in generale, di tutti i bambini che necessitano di maggiori attenzioni.
Anche la gestione delle risorse umane è orientata da criteri di efficacia e flessibilità, tenuto conto, naturalmente, di quanto previsto dalla normativa nazionale e d'istituto sull'impiego dell'organico.

Riveste importanza fondamentale anche l'allestimento degli spazi delle sezioni, che è generalmente improntato alla creazione di diversi "luoghi" preposti allo svolgimento di specifiche attività, come ad esempio: spazi per i laboratori, per le attività creative, angoli per il gioco...

Nell'ambito delle molteplici attività si utilizzano vari sussidi didattici e materiali di diverso tipo (anche materiale povero e di recupero). Le attività tipiche che si svolgono nella scuola sono:

- Attività di educazione ambientale; l'intera programmazione educativo-didattica ruota attorno al succedersi delle stagioni e ai loro cambiamenti. Le "feste" ad avvio o chiusura di stagione sono occasione per introdurre nuove unità di apprendimento.
- Attività motoria e laboratorio di pratica psicomotoria;
- Attività grafico-pittoriche e manipolative;
- Attività di educazione linguistica;
- Attività logico-matematiche e scientifiche;
- Attività di religione/attività alternative.

In arricchimento alle normali attività curricolari, inoltre, vengono programmate ogni anno uscite e visite didattiche, finalizzate alla scoperta e alla conoscenza dell'ambiente in cui si vive.

E' altresì previsto l'allestimento di spettacoli teatrali e saggi in momenti significativi dell'anno scolastico, ad esempio in occasione delle festività (Natale e Carnevale) e dell'apertura e chiusura dell'anno scolastico.

SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria funziona per **37,5 ore settimanali articolate in 30 ore di attività curricolari e 8 ore destinate alla mensa e alla pausa** fra le attività antimeridiane e pomeridiane. L'orario curricolare si svolge dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 16 per cinque giorni settimanali. E' previsto un servizio di pre-scuola gratuito a partire dalle ore 7.30 e un servizio di post-scuola a pagamento fino alle ore 17.30. La pausa per la mensa è programmata dalle ore 12.30 alle ore 14. La cucina è interna; i bambini di prima sono serviti ai tavoli, mentre le altre classi usufruiscono del self-service.

Nell'ambito dell'orario curricolare si svolgono attività di arricchimento dell'offerta formativa (progetti, uscite didattiche, interventi di esperti…) pienamente integrate all'interno della programmazione educativo-didattica.

L'articolazione didattica e la distribuzione oraria delle lezioni rispondono ad alcuni criteri:

- l'orario delle lezioni considera una equilibrata distribuzione degli impegni scolastici degli alunni nell'arco della settimana e della giornata;
- dopo l'attività didattica del mattino (escluso il sabato) gli alunni possono usufruire di assistenza allo studio individuale e di eventuali attività integrative, con l'assistenza del personale della scuola;
- l'orario è caratterizzato dalla flessibilità per rispondere alle esigenze didattico/organizzative dettate dall'esigenza di personalizzazione; ciò comporta che, in corso d'anno, si realizzino modifiche o adattamenti che, nel rispetto dei vincoli nazionali, sono ritenuti necessari.

DISCIPLINE	1^ - 2^	3^ - 4^ - 5^
Religione	2	2
Italiano	8	7
Storia	2	2
Geografia	2	2
Matematica	6	6
Scienze	2	2
Inglese (*)	2	3
Informatica	1	1

Arte	2	2
Musica	1	1
Scienze motorie (**)	2	2
TOTALE ORE	**30**	**30**

I PROGETTI/POTENZIAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA

I progetti e le attività proposte, curricolari ed extracurricolari, cercano di rispondere agli **obiettivi di potenziamento** descritti nella legge 107/2015 - art.1, comma 7:

- **(**)** Potenziamento discipline motorie: **corso di nuoto curricolare**, dal mese di novembre al mese di febbraio;
- Pur nell'accoglienza di tutte le fedi religiose, le ore di RC sono da intendersi come curricolari essendo la scuola di ispirazione cattolica.
- **(*)** Potenziamento lingua inglese: **ora settimanale di madre-lingua** in compresenza con insegnante di classe;
- **(*)** Potenziamento lingua inglese con progetto annuale: due mattinate con attività solo in lingua – esperienza di teatro interattivo sempre in lingua – una settimana di attività in lingua inglese;
- Laboratorio teatrale con esperto esterno in orario curricolare;
- Doposcuola, quotidiano e seguito da un educatore accreditato;
- Potenziamento musica, corso di chitarra pomeridiano dalla classe seconda e canto corale;
- Sviluppo competenze digitali: informatica in orario curricolare;
- Laboratorio di arte creativa e corso di arte extracurricolare;
- Corsi pomeridiani di pallavolo
- Uscite didattiche e viaggi d'istruzione

COMMISSIONE MENSA

Il servizio di refezione è appaltato alla ditta BIBOS con sede a Costa Masnaga (LC); i pasti sono prodotti nelle cucine ubicate nella scuola stessa.
E' operativa una "commissione mensa" composta dal dirigente, due insegnanti e un genitore per classe, eletto durante l'assemblea di inizio anno.
La commissione è convocata al completo 3 volte durante l'anno, e precisamente nei mesi di ottobre, febbraio e maggio. La componente dei genitori, in modo autonomo, delinea un calendario che indica, a rotazione, i turni di presenza al momento della preparazione e distribuzione dei pasti:

- dalle 12 alle 12.25/12.30: verifica nelle cucine
- dalle 12.25/12.30 alle 12.40: verifica della distribuzione

Non è previsto un responsabile della componente-genitori, ma ognuno è interlocutore della propria classe. Eventuali rilievi di carattere generale vanno riportati solo ed esclusivamente al responsabile della cucina e/o al dirigente della scuola.
Durante la prima riunione il dirigente consegna e spiega il regolamento della commissione mensa.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° grado

L'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di I grado è di complessive 990 ore, corrispondente a 29 ore settimanali, più 33 ore annuali destinate al nuovo insegnamento dell'educazione civica. Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 e si concludono alle ore 13.30, con una pausa dalle ore 10.40 alle ore 10.50. Il recupero del tempo-scuola è coperto da tre rientri annuali (di sabato), da progetti pomeridiani dedicati al metodo di studio, all'informatica e al supporto disciplinare. Il quadro orario settimanale e annuale delle discipline e le classi di concorso per gli insegnamenti della scuola secondaria di I grado, definiti tenendo conto dei nuovi piani di studio, è così determinato:

DISCIPLINE	1° media	2° media	3° media
Religione	1	1	1
Italiano	6	6	6
Storia geografia	4	4	4
Matematica scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Inglese (*)	3	3	3
2^lingua comunitaria (Spagnolo)	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Scienze motorie e sportive (**)	2	2	2
TOTALE ORE	**30**	**30**	**30**

L'insegnamento dell'Educazione Civica (33 ore all'anno) è trasversale a tutte le materie

PROGETTI/POTENZIAMENTO SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

I progetti e le attività proposte, curricolari ed extracurricolari, cercano di rispondere agli obiettivi di potenziamento descritti nella legge 107/2015 - art.1, comma 7:

- **(**)** Corso di nuoto, curricolare, dal mese di novembre al mese di febbraio, per la sede di Lodi e Codogno
- Pur nell'accoglienza di tutte le fedi religiose, le ore di RC sono da intendersi come curricolari essendo la scuola di ispirazione cattolica.
- **(*)** Lingua inglese, insegnante di classe madre-lingua; alcune lezioni in CLIL;
- **(*)** Lingua inglese, corso per la certificazione Trinity;
- Sviluppo competenze digitali: informatica in orario curricolare pomeridiano distribuito con il corso di informatica (Google Workspace) per la classe 1^, coding (pensiero computazionale con Scratch) per la classe 2^, robotica (Lego Mindstroms e Lego Spyke) per la classe 3^;
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza attraverso approfondimenti che coinvolgono più discipline;
- Contrasto della dispersione scolastica: rientri pomeridiani con gli insegnanti di classe, per recupero e supporto allo studio;
- Sviluppo competenze di cittadinanza attiva: percorso di educazione alla legalità;
- Percorso triennale di conoscenza di sé e di orientamento, guidato dal Centro COSPES Lombardia;
- Percorso di educazione all'affettività, in 2^ e in 3^ media.
- Spettacoli teatrali presso il Teatro alle Vigne
- Uscite didattiche e viaggi d'istruzione
- Viaggio studio estivo all'estero

L'articolazione didattica e la distribuzione oraria delle lezioni rispondono ad alcuni criteri:

- l'orario delle lezioni considera una equilibrata distribuzione degli impegni scolastici degli alunni nell'arco della settimana e della giornata;
- dopo l'attività didattica del mattino (escluso il sabato) gli alunni possono usufruire di assistenza allo studio individuale e di eventuali attività educative/ludiche assistiti dal personale dell'Istituto;
- l'orario è caratterizzato dalla flessibilità per rispondere alle esigenze didattico/organizzative dettate dall'esigenza di personalizzazione; ciò comporta che, in corso d'anno, si realizzino modifiche o adattamenti che, nel rispetto dei vincoli nazionali, sono ritenuti necessari.

LA CONVIVENZA CIVILE «*CITTADINANZA E COSTITUZIONE*»

La Convivenza civile è intesa come sintesi delle «educazioni» alla cittadinanza, ambientale, stradale, alla salute, alimentare, dell'affettività, che la costituiscono, così come esplicitato nelle Indicazioni Nazionali e come previsto dall'introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica.

Contribuisce a mettere in evidenza la valenza formativa del percorso educativo nel momento che valorizza le sollecitazioni, presenti nelle varie attività, per trasformare i vari saperi in sapere e quindi in essere persona.
Non si tratta quindi di aumentare la quantità delle azioni formative quanto di produrre a livello personale una modifica rispetto al comportamento e ai valori personali e sociali rimanendo agganciati alla complessità dell'esperienza.
Le attività che realizzano la Convivenza civile utilizzano le conoscenze e le abilità disciplinari previste dalla norma, le intrecciano e le organizzano negli obiettivi formativi che realizzano le UDA progettate dai docenti. Tuttavia come da art.1 del Decreto-Legge 1° settembre 2008, n. 137, sono attivate specifiche attività di sviluppo delle conoscenze e delle competenze relative a «Cittadinanza e Costituzione», nell'ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale e del monte ore complessivo previsto per le stesse.
In questo ambito rientrano e rivestono priorità nella offerta triennale le sollecitazioni espresse dal comma 16 della legge 107: "*… attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori …*"

I progetti della Scuola Secondaria di 1° grado

CLASSE 1^

PROGETTO	PERIODO
Metodo di studio	Settembre - Novembre
Laboratorio di scienze	Novembre - Gennaio
Informatica	Febbraio - Aprile
Educazione motoria	Marzo - Maggio

CLASSE 2^

PROGETTO	PERIODO
Arte	Settembre - Novembre
Informatica	Novembre - Febbraio

Testo scritto	Febbraio - Marzo
Educazione motoria	Marzo - Maggio
Preparazione Trinity	Aprile - Maggio

CLASSE 3^

PROGETTO	PERIODO
Informatica	Settembre - Novembre
Latino/Testo scritto	Novembre - Gennaio
Educazione motoria	Marzo - Maggio
Preparazione Trinity	Aprile - Maggio

LA VALUTAZIONE

FINALITÀ

La valutazione ha prevalentemente finalità formative e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo scolastico di ciascun alunno:

- non rileva solamente gli esiti, ma pone attenzione soprattutto agli aspetti formativi dell'alunno;
- è correlata alla programmazione delle attività, agli obiettivi di apprendimento ed alle competenze;
- ha il compito di registrare il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze;
- si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento, formali ed informali;
- documenta la progressiva maturazione dell'identità personale;
- promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e percorsi di apprendimento.

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni nella scuola primaria, a seguito dell'**Ordinanza Ministeriale n.172 del 4 dicembre 2020**, **non viene più effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, ma attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione,** nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. In tal modo la valutazione non è volta solo alla rilevazione degli esiti, ma pone attenzione al processo formativo integrale dell'alunno.

"A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge n. 92 del 20 agosto 2019, attraverso un <u>giudizio descrittivo</u> riportato nel documento di valutazione".

"I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida: AVANZATO – INTERMEDIO – BASE – IN VIA DI ACQUISIZIONE".

Questo il quadro dei livelli e dei loro descrittori :

- **Avanzato**: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

- **Intermedio**: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base**: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione**: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Questi livelli sono stati definiti in base

- all'autonomia personale raggiunta dall'alunno
- alla tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno si è mosso
- alle risorse mobilitate per portare a termine il compito
- alla continuità dimostrata nella manifestazione dell'apprendimento.

GRIGLIA VALUTAZIONE APPRENDIMENTI DISCIPLINARI

Avanzato	Conoscenze Acquisizione dei contenuti completa, ben strutturata e approfondita. Abilità Piena padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo sicuro e preciso delle procedure e degli strumenti della disciplina. Competenze Padroneggia in modo completo e sicuro le conoscenze e le abilità acquisite. Linguaggio Padronanza del linguaggio disciplinare. Uso corretto del linguaggio orale e scritto. Esposizione sicura e chiara dei contenuti. Autonomia Utilizza conoscenze e abilità per risolvere autonomamente problemi in situazioni note e nuove.

Intermedio	Conoscenze Acquisizione dei contenuti buona, strutturata in modo soddisfacente e nel complesso approfondita. Abilità Buona padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo corretto delle procedure e degli strumenti della disciplina. Competenze Padroneggia in modo adeguato e sicuro le conoscenze e le abilità acquisite. Linguaggio Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro e appropriato. Esposizione personale organica e generalmente precisa. Autonomia Utilizza conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti o simili ai noti, portando a termine i compiti affidati in modo responsabile.
Base	Conoscenze Acquisizione essenziale dei contenuti con necessità di consolidamento e approfondimento. Abilità Sufficiente padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo meccanico delle procedure e degli strumenti della disciplina. Competenze Padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità acquisite. Linguaggio Linguaggio verbale, orale e scritto, semplice, ma sostanzialmente chiaro e corretto. Esposizione personale abbastanza adeguata, ma poco approfondita. Autonomia Porta a termine di propria iniziativa i compiti e risolve problemi dove sono coinvolte conoscenze e abilità che ha già attivato, mentre per gli altri si avvale del supporto dell'insegnante.
In via di prima acquisizione	Conoscenze Acquisizione frammentaria dei contenuti con presenza di diffuse lacune. Abilità Parziale/mancato padronanza delle strumentalità essenziali. Utilizzo limitato delle procedure e degli strumenti della disciplina. Competenze Non sono ancora state raggiunte in modo adeguato le conoscenze e le abilità di base. Linguaggio Linguaggio verbale, orale e scritto, semplice e sostanzialmente chiaro. In quello

	specifico della disciplina deve essere guidato. <u>Autonomia</u> Porta a termine compiti semplici solo in situazioni note e con il supporto dell'insegnante o di un adulto.

Quindi nel documento di valutazione

- Non ci saranno più i voti numerici, ma i giudizi descrittivi correlati con i livelli;
- Saranno indicati per ogni disciplina, compreso il nuovo insegnamento trasversale di educazione civica, 2/3 obiettivi di apprendimento con, a fianco, il giudizio descrittivo;
- Sarà riportata una tabella (legenda) che spiega, descrive/definisce i vari livelli;

Molto importante quanto previsto per gli alunni e le alunne con difficoltà certificate:

- *"la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato";*
- *"la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del Piano Didattico Personalizzato".*

"L'ottica è quella della <u>valutazione per l'apprendimento</u>, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato".

Nulla cambierà, invece, per quanto riguarda il giudizio del comportamento, il giudizio per la religione cattolica ed il giudizio complessivo.

GRIGLIA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

Ottimo	L'alunno/a: 1. Ha cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui; 2. Rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola; 3. Dimostra autonomia e responsabilità nello svolgimento delle attività/progetti; 4. È corretto nei comportamenti; 5. Rispetta le opinioni e le esigenze dei compagni; 6. Ha compreso, secondo l'età, le norme che regolano gli interventi e i rapporti interpersonali; 7. Partecipa in modo costante e costruttivo alle attività della classe.

Distinto	L'alunno/a: 1. Ha cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui; 2. Rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola; 3. Dimostra abbastanza autonomia e responsabilità nello svolgimento delle attività/progetti; 4. È generalmente corretto nei comportamenti e negli atteggiamenti; 5. Rispetta, nel complesso, le opinioni e le esigenze dei compagni; 6. Conosce e rispetta le norme che regolano gli interventi e i rapporti interpersonali; 7. Partecipa alle attività della classe.
Buono	L'alunno/a: 1. Ha discreta cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui; 2. Non sempre rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola; 3. Dimostra autonomia e responsabilità saltuarie nello svolgimento delle attività/progetti che porta a termine non sempre in modo adeguato; 4. Non è sempre rispettoso delle regole e delle esigenze degli altri (ascoltare, non disturbare, non interrompere, rispettare i propri turni di intervento).
Suff.	L'alunno/a: 1. Ha poca/scarsa cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui; 2. Non rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola; 3. Non si impegna nello svolgimento delle attività e dei progetti; 4. Disturba spesso il regolare svolgimento delle lezioni; 5. Si dimostra in alcune occasioni non rispettoso degli altri; 6. Reitera mancanze lievi.
Insuff.	L'alunno/a: 1. Non ha cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui; 2. Non rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola; 3. Spesso rifiuta di partecipare allo svolgimento delle attività e dei progetti; 4. Ostacola il regolare svolgimento delle lezioni; 5. Si dimostra in alcune occasioni non rispettoso degli altri; 6. Reitera mancanze lievi e non rispetta le regole.

Al termine di ogni ordine di scuola si compila un documento di raccordo in cui vengono certificate le competenze dell'alunno in uscita.

La scheda di valutazione dei risultati conseguiti viene messa a disposizione delle famiglie per la visione e per la firma al termine di ogni quadrimestre.

Gli insegnanti incontreranno i genitori alla fine del primo e del terzo bimestre, ed in occasione della distribuzione delle schede di valutazione, informandoli sul processo di apprendimento dei propri figli e sul raggiungimento degli obiettivi fissati; ***"coordinandosi con le famiglie nell'individuazione***

di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione".

SCUOLA SECONDARIA DI 1° grado

La valutazione mirerà a verificare se le mete, gli obiettivi e le competenze prefissati sono stati raggiunti da parte di ogni singolo alunno; inoltre essa analizzerà i motivi di eventuali problemi che non hanno consentito il loro pieno conseguimento.

Si procederà pertanto ad una serie di verifiche tese a controllare i processi di apprendimento del discente sulla base delle Indicazioni nazionali. La valutazione, di conseguenza, sarà articolata in distinti momenti, il primo dei quali sarà quello relativo all'analisi della situazione di partenza. Sulla base di questa verranno formulati i percorsi che tengano conto della composizione di ogni singola classe. Successivamente si procederà a valutare la crescita globale dell'alunno, verificando, a fine quadrimestre, il processo di apprendimento. Si procederà inoltre ad attività miranti a mettere in evidenza le attitudini e le inclinazioni del singolo in vista di scelte future. Pertanto i criteri saranno l'oggettività, la verifica periodica, la formulazione di giudizi circostanziati, riguardanti cioè momenti ed attività diverse. La valutazione non sarà mai espressa in termini definitivi. I docenti aiuteranno quindi l'alunno a superare le possibili frustrazioni derivanti da una valutazione che comporti giudizi negativi, valorizzando invece gli aspetti positivi della sua personalità.

Si valuteranno: l'acquisizione qualitativa e quantitativa delle conoscenze, lo sviluppo delle capacità di rielaborazione delle stesse, l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica, l'avanzamento verso gli obiettivi/competenze e la maturazione complessiva.

Per la valutazione si utilizzeranno, oltre ai criteri indicati dai singoli insegnanti in merito alla specificità della relativa disciplina, i seguenti indicatori trasversali:

- rispetto delle regole;
- relazione e collaborazione;
- costanza nell'impegno e cura dei materiali;
- partecipazione all'attività didattica.

Il consiglio di classe dovrà, altresì, tenere in considerazione che la gravità dell'insufficienza deve emergere chiaramente nel giudizio del/i docenti/i. Il verificarsi delle condizioni che determinano le insufficienze deve risultare dalla discussione collegiale compiutamente verbalizzata. Fermo restando quanto disposto dall'art.6 del decreto legislativo n.62/2017 e chiarito nella Circolare Ministeriale n.1865 del 10 ottobre 2017, riguardo l'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado: "L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione".

In presenza di insufficienza non grave in una o più discipline, tale da non determinare comunque una carenza nella preparazione complessiva, la delibera di promozione o di non promozione per ciascun alunno deve scaturire anche da una valutazione del Consiglio di classe relativa:

- alle risultanze della eventuale frequenza degli interventi didattici integrativi attuati nel corso dell'anno scolastico;
- alla possibilità dell'alunno di frequentare con profitto la classe successiva con la preparazione conseguita al termine dell'anno scolastico, ovvero alla possibilità del medesimo di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate nel corso dell'anno scolastico successivo.

Nell'ipotesi di promozione il Consiglio di classe individuerà sul verbale le discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto gli obiettivi formativi e di contenuto previsti, evidenziando le necessità di autonomo studio estivo con indicazione scritta del docente della/e materia/e.

I risultati di tale studio autonomo saranno verificati sin dalla fase di avvio delle lezioni dell'anno scolastico successivo e quindi nel corso del medesimo anno.

Le delibere di promozione così assunte saranno comunicate alla famiglia per iscritto con le opportune segnalazioni.

Lo studente non potrà accedere alla classe successiva se si verificano due circostanze:

- la gravità delle insufficienze di profitto non con riferimento ai singoli voti ma al complesso delle lacune rispetto agli obiettivi/competenze fissati ed ai criteri generali deliberati dal Collegio dei docenti;
- la valutazione motivata dell'impossibilità di recuperare l'insufficienza anche con l'ausilio di interventi didattici integrativi.

La non ammissione può avere valenza formativa se il Consiglio di classe ritiene che l'alunno, già insufficiente in diverse discipline, appare non ancora pronto ad affrontare gli impegni della classe successiva.

GRIGLIA VALUTAZIONE APPRENDIMENTI

10	**RAGGIUNGIMENTO COMPLETO, SICURO E PERSONALE DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI** <u>Conoscenze</u> Acquisizione dei contenuti completa, ben strutturata e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari efficaci. <u>Abilità</u> Piena padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo sicuro e preciso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro, preciso e ben articolato. Esposizione personale sicura, corretta e originale. <u>Competenze</u> Padroneggia in modo completo e sicuro le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e

	porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile; utilizza conoscenze e abilità per risolvere autonomamente problemi.
9	**RAGGIUNGIMENTO COMPLETO E SICURO DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI** Conoscenze Acquisizione dei contenuti completa e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Abilità Soddisfacente padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo sicuro delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro e ben articolato. Esposizione personale sicura e corretta. Competenze Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo autonomo e responsabile; utilizza conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e contesti noti.
8	**RAGGIUNGIMENTO COMPLETO DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI** Conoscenze Buon livello di acquisizione dei contenuti con capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Abilità Buona padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo autonomo e corretto delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro e appropriato. Esposizione personale adeguata/organica, ma non sempre precisa. Competenze Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo autonomo e responsabile; utilizza conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e contesti noti.
7	**RAGGIUNGIMENTO COMPLESSIVO DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI** Conoscenze Discreta acquisizione dei contenuti. Abilità Sostanziale padronanza delle strumentalità di base. Discreto utilizzo delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Linguaggio verbale, orale e scritto, semplice, ma sostanzialmente chiaro e corretto. Esposizione personale abbastanza adeguata, ma poco approfondita. Competenze Padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Porta a termine in autonomia e di propria iniziativa i compiti dove sono coinvolte conoscenze e abilità che padroneggia con sicurezza, mentre per gli altri si avvale del supporto dell'insegnante e dei compagni.

6	**RAGGIUNGIMENTO ESSENZIALE/PARZIALE DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI** Conoscenze Acquisizione essenziale dei contenuti minimi con necessità di consolidamento. Abilità Apprendimento superficiale delle strumentalità di base. Utilizzo meccanico delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Linguaggio verbale, orale e scritto, semplice e abbastanza chiaro, ma non del tutto corretto e/o pertinente. Esposizione personale generica/superficiale. Competenze Padroneggia la maggior parte delle conoscenze e delle abilità in modo essenziale. Esegue i compiti richiesti con supporto di domande stimolo e indicazioni dell'adulto o dei compagni.
5	**GLI OBIETTIVI DISCIPLINARI MINIMI NON SONO STATI RAGGIUNTI** Conoscenze Acquisizione frammentaria dei contenuti con presenza di molte e gravi lacune. Abilità Parziale/mancato apprendimento delle strumentalità di base. Scarsa autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari anche a livello meccanico. Competenze Non sono state raggiunte competenze adeguate.
4	**GLI OBIETTIVI DISCIPLINARI MINIMI NON SONO STATI RAGGIUNTI** Conoscenze Acquisizione molto lacunosa dei contenuti, accompagnata da scarsa capacità di comprensione. Abilità Mancanza di autonomia e consapevolezza nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Competenze Non sono state raggiunte le competenze adeguate.

Per quanto riguarda il voto di comportamento, il Consiglio di classe applicherà la griglia predisposta dal Collegio dei docenti.

GRIGLIA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

10	L'alunno/a: 2. Ha cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui; 3. Rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola; 4. Dimostra autonomia e responsabilità nello svolgimento delle attività/progetti; 5. È corretto nei comportamenti;

	6. Rispetta le opinioni e le esigenze dei compagni; 7. Ha compreso, secondo l'età, le norme che regolano gli interventi e i rapporti interpersonali; 8. Partecipa in modo costante e costruttivo alle attività della classe.
9/8	L'alunno/a: 1. Ha cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui; 2. Rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola; 3. Dimostra abbastanza autonomia e responsabilità nello svolgimento delle attività/progetti; 4. È generalmente corretto nei comportamenti e negli atteggiamenti; 5. Rispetta, nel complesso, le opinioni e le esigenze dei compagni; 6. Conosce e rispetta le norme che regolano gli interventi e i rapporti interpersonali; 7. Partecipa alle attività della classe.
7	L'alunno/a: 1. Ha discreta cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui; 2. Non sempre rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola; 3. Dimostra autonomia e responsabilità saltuarie nello svolgimento delle attività/progetti che porta a termine non sempre in modo adeguato; 4. Non è sempre rispettoso delle regole e delle esigenze degli altri (ascoltare, non disturbare, non interrompere, rispettare i propri turni di intervento).
6	L'alunno/a: 1. Ha poca/scarsa cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui; 2. Non rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola; 3. Non si impegna nello svolgimento delle attività e dei progetti; 4. Disturba spesso il regolare svolgimento delle lezioni; 5. Si dimostra in alcune occasioni non rispettoso degli altri; 6. Reitera mancanze lievi.
5	L'alunno/a: 1. Non ha cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui; 2. Non rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola; 3. Spesso rifiuta di partecipare allo svolgimento delle attività e dei progetti; 4. Ostacola il regolare svolgimento delle lezioni; 5. Si dimostra in alcune occasioni non rispettoso degli altri; 6. Reitera mancanze lievi e non rispetta le regole.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce ad alunne ed alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale, un voto di ammissione all'Esame di Stato.

Tale voto non può utilizzare frazioni decimali, può essere inferiore a sei decimi e concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

Per la sua attribuzione il Consiglio di classe valuterà:

- la media dei voti disciplinari del primo e del secondo quadrimestre della classe terza;
- i documenti di valutazione delle classi prima e seconda con i rispettivi esiti;
- il cammino compiuto nei tre anni: impegno manifestato, partecipazione attiva, evoluzione del percorso di apprendimento e di crescita, maturazione personale, responsabilità.
- Le percentuali che verranno prese in considerazione per l'attribuzione del voto di ammissione saranno: 10% del voto finale del primo anno; 30 % del voto finale del secondo anno; 30% del voto del primo quadrimestre del terzo anno e 30% del voto del secondo quadrimestre.

Il voto di ammissione sarà comunque il risultato di una media non esclusivamente aritmetica, ma terrà conto dell'intero percorso scolastico dell'alunno/a, proprio al fine di individuare una valutazione "globale della persona", e non solo numerica, come richiesto proprio dalle indicazioni ministeriali.

L'alunno/a si presenterà così all'Esame di Stato, con il suo bagaglio triennale, che potrà non essere corrispondente alla "media dei voti", e potrà anche variare, in meglio o in peggio, in rapporto all'esito delle prove d'esame.

PNRR - Investimenti 3.1: "Nuove competenze e nuovi linguaggi"

La scuola partecipa al bando per proporre corsi delle discipline STEM per le classi IV e V della primaria e I, II e III della scuola secondaria di primo grado, a partire dall'Anno Scolastico 2024/2025, con un'introduzione alla fine dell'Anno Scolastico 2023/2024.

Obiettivi specifici:

- contribuire allo sviluppo di conoscenze e competenze nelle materie STEM attraverso l'uso di contenuti appresi in modo integrato e originale;
- coltivare una situazione creativa che vada oltre l'utilizzo passivo, inconsapevole o decontestualizzato di strumenti tecnologici;
- infondere maggiore fiducia verso le proprie capacità di interpretazione e manipolazione di contenuti e strumenti analogici e digitali.

In questo modo sarà possibile sia aggiornare il PTOF alle discipline scientifiche, matematiche, tecnologiche e artistiche, superando altresì gli stereotipi e i divari di genere, sia orientare gli alunni,

in particolare le studentesse, alla ricerca delle proprie future vocazioni in ambito tecnico, scientifico e artistico, rafforzando altresì le loro competenze.

PRIORITÀ PER L'ANNO SCOLASTICO 2023/2024

Per quanto riguarda gli obiettivi formativi sicuramente si insisterà ancora sul potenziamento/approfondimento:

- delle competenze linguistiche, sia per l'italiano che per la lingua inglese e per quella spagnola;
- delle competenze scientifiche: matematica, scienze e informatica;
- della sensibilità e creatività artistica: arte, musica e scienze motorie;
- del rispetto dei valori fondamentali della convivenza civile.

Gli obiettivi saranno raggiunti:

- attraverso una programmazione disciplinare e curricolare rigorosa e il più possibile attenta alle differenti individualità;
- supportata da una didattica più stimolante, coinvolgente e flessibile;
- attenta ai bisogni dei più deboli, come sottolineato nel Piano Annuale per l'Inclusione;
- e con una maggiore apertura al territorio/enti locali, alle sue risorse ed alle sue numerose opportunità.

Il personale, docente e non docente, sarà elemento fondamentale perché possa realizzarsi quanto sopra descritto. Personale che sarà coinvolto in attività di formazione, in tempi e modalità differenti:

- tutti: aggiornamenti programmati nel campo della sicurezza e del primo soccorso, al fine di saper gestire le emergenze così come previsto dalla normativa vigente;
- i docenti: corsi di formazione e autoformazione finalizzati al continuo aggiornamento pedagogico, metodologico, didattico e digitale, indispensabile per “innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento”.

Sono parte integrante del presente Piano Triennale per l'Offerta Formativa:

- il Regolamento d'istituto;
- il Patto di corresponsabilità educativa;
- il Piano Annuale per l'Inclusione.

Lodi, 21 dicembre 2023

Il Collegio dei docenti